

<b>Committente</b>	 <b>Regione Emilia-Romagna</b> <b>Servizio Fitosanitario</b>
--------------------	--

<b>Appaltatore</b>	.
--------------------	---

# Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

## Oggetto del contratto:

**SUPPORTO TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA ROMAGNA  
PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI REGOLAMENTATI**

Data di emissione	Revisione	Redazione <b>Il Dirigente Responsabile</b> <b>(Responsabile Unico del Procedimento)*</b> (nome e cognome):	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
		Alberto Contessi	
		Firma:	Firma:
	1	Firmato digitalmente	

\* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto

dal Dirigente/Responsabile del servizio:

Alberto Contessi

con la collaborazione del referente per la sicurezza di direzione:

Alessandra Calzolari

e delle ulteriori figure di seguito indicate:

.....

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>anagrafica del contratto</b>	<b>6</b>
2.1	Anagrafica del committente e informazioni sul contratto	6
2.2	Figure tecniche della committenza	8
2.3	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice	9
2.3.1	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario	9
2.3.2	Presenza di subappaltatori e/o sub contraenti	10
	(Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)	10
<b>3</b>	<b>verifica idoneità tecnico professionale</b>	<b>11</b>
<b>4</b>	<b>Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare</b>	<b>12</b>
4.1	Documentazione messa a disposizione dalla committenza	12
4.2	Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)	12
<b>5</b>	<b>la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione</b>	<b>13</b>
5.1	Individuazione dei potenziali rischi da interferenza	13
5.2	La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione	14
5.2.1	Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione	14
5.2.2	Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori	14
<b>6</b>	<b>ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento</b>	<b>16</b>
6.1	Gestione della logistica	16
6.2	Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	16
6.3	Utilizzo delle attrezzature di lavoro	17
6.3.1	Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi	17
6.3.2	Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente	17
6.4	Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi	17
6.5	Gestione dell'emergenza	17
6.5.1	Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme	17
6.6	Gestione dei rifiuti di lavorazione	17

6.7	Gestione dei subappalti .....	17
6.8	Formazione minima obbligatoria .....	17
<b>7</b>	<b>ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....</b>	<b>17</b>
<b>8</b>	<b>aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza .....</b>	<b>17</b>
8.1	Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza .....	17
8.2	Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza .....	17
<b>9</b>	<b>firme del documento ad aggiudicazione avvenuta .....</b>	<b>17</b>

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione *"al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva"*. Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento, che fornisce **una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto**, va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

## 2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

### 2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	Regione Emilia Romagna SERVIZIO FITOSANITARIO				
Sede legale committente	Indirizzo: VIA DI SALICETO, 81				
	Tel. 051 5278111	fax: 051 353809	e-mail: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i prevalente delle attività oggetto del contratto:				
	<b>SEDE n°1</b> : L'attività si svolgerà in campo (vedi Allegato II)				
	<u>Referente di Palazzo</u> (nome e cognome): ..... (referente per gli aspetti relativi alla gestione dei servizi quali pulizie, facchinaggio, arredi, verde, ecc.)				
	<u>Referente tecnico</u> (nome e cognome): ..... (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)				
	<b>SEDE n°2</b> : Laboratori - via di Corticella,133 - Bologna				
	<u>Referente di Palazzo</u> (nome e cognome): Chiara Lanzarini (referente per gli aspetti relativi alla gestione dei servizi quali pulizie, facchinaggio, arredi, verde, ecc.)				
	<u>Referente tecnico</u> (nome e cognome): Sanzio Candini (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)				
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio di: <b>SUPPORTO TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO</b>				
	<input type="checkbox"/> Fornitura di:				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: dal ..... al .....				
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note

<p>informazioni specifiche sulle attività da eseguire</p>	<p>L'attività consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) monitoraggio sistematico del territorio regionale, prevalentemente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena e Ravenna, da effettuarsi nelle aree ritenute ad elevato rischio fitosanitario per malattie da quarantena, in particolare il colpo di fuoco batterico delle Rosacee pomoidee, la vaiolatura delle drupacee, la flavescenza dorata della vite, il marciume bruno della patata, il marciume anulare della patata, la maculatura angolare della fragola, la batteriosi dell'actinidia ecc. secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario;</li> <li>b) prelievo di campioni con sintomi sospetti delle suddette malattie, campionamenti di organismi nocivi e vettori delle suddette malattie e relativa tempestiva consegna ai laboratori del Servizio Fitosanitario;</li> <li>c) supporto alle attività diagnostiche da realizzare presso i laboratori del Servizio Fitosanitario della Regione, in collaborazione con i tecnici ivi operanti;</li> <li>d) tempestiva registrazione, dei controlli effettuati e successiva rappresentazione cartografica dei punti monitorati, da effettuarsi con il sistema informativo FitoGIS, messo a disposizione</li> </ul>
<p>Eventuali altre informazioni sul contratto</p>	

## 2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Lorenzo Broccoli	Tel. 051/5275481 fax 051/5277810
Responsabile di servizio	Alberto Contessi	Tel. 051 5278111 fax 051 353809
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Massimo Rubin	Tel. 051/5277865 fax 051/5277803
Referente / coordinatore delle attività	Giovanni Benedettini	Tel. 051 5278268 fax 051 358397
Referente per la sicurezza di direzione	Alessandra Calzolari	Tel. 051 5278240 fax 051 370285
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	Sono presenti addetti per la sede oggetto del contratto, i cui nominativi sono riportati a fianco delle planimetrie di emergenza, affisse lungo le vie di esodo, all'interno dell'edificio.	
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	Sono presenti addetti per la sede oggetto del contratto, i cui nominativi sono riportati a fianco delle planimetrie di emergenza, affisse lungo le vie di esodo, all'interno dell'edificio.	
Referente di Palazzo	Chiara Lanzarini	
Referente tecnico	Sanzio Candini	
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto	Giovanni Benedettini (campo) Alessandra Calzolari (laboratori)	Tel 051-5278268 fax 051 – 358397 Tel. 051-5278240 fax 051-370285
Altre figure coinvolte	I Responsabili di Servizio, i Dirigenti, i Preposti.  I referenti tecnici e di palazzo di altre sedi Regionali dove si potrà svolgere saltuariamente il servizio.  Responsabili aree private oggetto di monitoraggio	

## 2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

### 2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Coinvolta per l'attività di:			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al ..... <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

### 2.3.2

### 2.3.3 Presenza di subappaltatori e/o sub contraenti

(Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)

- ☐ Non sono previsti subappalti ☐ Vengono autorizzati i seguenti subappalti:  
☐ Sono previsti sub contratti

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi ( un presenza di più soggetti inserire tante pagine quanti sono i soggetti) :

<b>IMPRESA n°1</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:...	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

### 3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regularità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

**La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e**

**La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.**

## 4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

### 4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce, alla ditta affidataria, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna ed in particolare:

- ☒ Le norme comportamentali da seguire nei locali in cui si svolgerà l'incarico (Modulo 5 A)
- ☒ Le procedure da adottare in caso di emergenza (allegato Modulo 6 A)
- ☐ Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro
- ☐ Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi di esodo in caso di evacuazione
- ☒ Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento
- ☐ L'estratto del documento di valutazione dei rischi della sede di lavoro
- ☒ Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.
- ☒ Ulteriori indicazioni (specificare): Procedure elaborate per il proprio personale riguardo le modalità operative inerenti: 1) Le attività di Laboratorio 2) Le attività ispettive sul territorio.

### 4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)
- ☐ specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
- ☐ informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
- ☐ ulteriori indicazioni (specificare):  
(da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

## 5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 ?

- ☐ SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- ☐ SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- ☐ SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

☒ NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

### 5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

☐ NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

☒ Sì, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate.

☒ Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	Considerazioni
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione totale	<u>Sfalsare temporalmente le attività</u> , in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Regionali o pubblico) Transennare segnalare ed inhibire	Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in <b>0,00</b> euro
<input type="checkbox"/> eliminazione parziale	Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi o le vie di uscita e di esodo. Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone.  l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residui indicati al successivo paragrafo

	<p>idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali</p> <p>Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.</p> <p>E' necessario una breve descrizione delle possibili interferenze presenti ad esempio nei laboratori e/o in campo</p>	Quali possibili misure preventive?
--	---	------------------------------------

## 5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

### 5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire rischi da interferenza residuali e le relative misure di prevenzione e protezione.

Si rimanda allo scopo alle procedure:

- 1) ATTIVITÀ DI LABORATORIO PRESSO LA SEDE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
  - 2) ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
- che riportano specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO.

### 5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori

Nel successivo modulo 5A vengono indicati in sintesi i principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto potrà essere integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione

Infine si sottolinea l'importanza rivestita dalla colorazione che sarà rossa per i divieti e blu per gli obblighi.

## Modulo 5 A


### DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO


#### VIETATO


- 1) Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
- 2) Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
- 3) Fumare e gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
- 4) Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.
- 5) Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari.
- 6) Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
- 7) Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 8) Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
- 9) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghes o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego (ad es. per ambienti ATEX con pericolo di esplosione), in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- 10) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta con verbale di comodato d'uso.
- 11) Manomettere impianti, attrezzature, macchine, protezioni, presidi antincendio.
- 12) Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.


#### OBBLIGATORIO


- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- 5) Segregare e/o presidiare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- 6) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:
 

  
divieto

  
avvertimento

  
prescrizione

  
salvataggio

  
presidi antincendio.
- 9) Segnalare, al personale Regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 10) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze o dal personale regionale.
- 11) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori
- 12) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.
- 13) Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse.
- 14) In presenza di prodotti o sostanze chimiche attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) adottando le MPP e i DPI idonei.
- 15) Attenersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.

*Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto*

## 6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetto del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori della Regione Emilia Romagna.

### 6.1 Gestione della logistica

La committenza Regione Emilia Romagna si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare i fornitori potranno usufruire:

- ☒ dei servizi igienici ;
- ☒ di ambienti o locali per riunioni;
- ☐ di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- ☐ di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro (ad es. prodotti per le pulizie);
- ☒ altri ambienti o locali (indicare quali) ...Laboratorio presso la sede di via Corticella , 133.....

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con i referenti della Regione Emilia Romagna, al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti; in ogni caso, è indispensabile mantenere le aree di lavoro concesse in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

### 6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI (addestrato all'utilizzo del DPI di terza categoria), nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni da svolgere.

## 6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

### 6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, D.Lgs. 17/2010, in applicazione della direttiva 2006/42/CE (ex DPR 459/96), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche relative alle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e con l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di marcatura CE e manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli-manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura.
- essere custodite negli ambienti di lavoro della Regione Emilia Romagna solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno, di norma, provvedere con forniture elettriche autonome, rispetto agli impianti a servizio degli edifici regionali;  
gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica regionale dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal dirigente di servizio e/o dal referente tecnico di sede competente, le modalità ed i punti di allaccio alla rete elettrica regionale, dovranno essere eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica.
- Ogni eventuale intervento che interessi l'impiantistica degli edifici regionali dovrà essere concordato e comunicato, con preavviso, al Referente tecnico di sede, inoltre dovrà essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.
- Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, di condizionamento, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre pianificate e concordate con il dirigente o il Referente Regionale di sede competente.

### 6.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature di lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile di lavoro al committente, se non quelle (attrezzature di laboratorio presso la sede di via Corticella 133) definiti nel capitolato tecnico. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrez-

zature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

☒ non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro; (probabilmente il committente metterà a disposizione PC e quanto necessità per l'utilizzo)

☐ mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V (comodato d'uso).

## 6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non espressamente autorizzato e motivato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Si raccomanda di non accedere alle aree sottoposte a pulizia prima che sia stata effettuata la completa aerazione delle stesse, rispettando l'apposita segnaletica e le indicazioni fornite dai referenti e dagli addetti delle imprese stesse, prevedendo, se necessario, il coordinamento tra le imprese, adottando le misure organizzative preventive e protettive necessarie ad eliminare o, se ciò non fosse possibile, a ridurre al minimo le interferenze ed i rischi residuali conseguenti.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato, addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa vigente e delle indicazioni riportate nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo previo accordo con l'ente gestore che dovrà fornire precise indicazioni circa gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che dovrà essere riservato al solo personale addetto debitamente formato ed informato;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle proprie confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
- In caso di sversamento di sostanze liquide:

arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile o esplosiva potenzialmente presente;

comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## 6.5 Gestione dell'emergenza

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro della Regione Emilia Romagna sono normalmente dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e della natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono generalmente identificate con specifica segnaletica e sono presenti sistemi di illuminazione di emergenza che entrano in funzione in assenza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute libere da ostacoli.

Si sottolinea che la Regione Emilia Romagna ha predisposto specifici Piani di Emergenza per le varie sedi oggetto di contratto. In essi sono state individuate le planimetrie con l'ubicazione dei presidi sanitari ed antincendio, nonché i referenti addetti al primo soccorso ed alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono esposti nella portineria o in un luogo deputato di ogni sede. Le imprese, i manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione dei nominativi ed a memorizzarne i riferimenti telefonici, per utilizzi immediati in caso di necessità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente della Regione Emilia Romagna, o il personale di vigilanza o la portineria, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

Riguardo alle situazioni di emergenza in attività di ispezione si rimanda alla procedura specifica (ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE)

### 6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

Riguardo alla situazione di emergenza nella sede del Fitosanitario, in caso di allarme di evacuazione, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto e riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi effettuati dai dipendenti regionali;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza ;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.

**IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE del Dirigente della Regione Emilia-Romagna.**

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nel successivo Modulo 6A.

**Modulo 6 A**

<b>PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA</b>	
	1. <b>Interrompere</b> qualsiasi attività;
	2. <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento;
	3. <b>segnalare</b> la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, ( <u>i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo</u> );
	4. <b>attenersi</b> alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale regionale presente;
	5. <b>in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare</b> tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;
	6. <b>abbandonare</b> ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo;
	7. <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;
	8. <b><u>non utilizzare ascensori!</u></b>
	9. <b>raggiungere il punto di raccolta</b> , indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; <b>non abbandonare il punto di raccolta</b> fino a quando non si viene autorizzati a farlo,
	10. <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;
	11. <b>in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>non abbandonare l'infortunato</b></li> <li>• <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso</li> <li>• <b>mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni</b></li> <li>• <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b></li> </ul>
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b> 115 <b>PRONTO SOCCORSO</b> 118 <b>PUBBLICA SICUREZZA</b> 113

**NUMERI UTILI**

**CARABINIERI**

**112**

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO**



### **Durante la scossa**

1. Interrompere immediatamente la propria attività.
2. **Mantenere la calma.**
3. **Non precipitarsi fuori.**
4. **Restare all'interno del proprio ufficio** possibilmente sotto l'architrave della porta **o sotto la propria scrivania.**
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché, cadendo, potrebbero ferire.
6. Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
7. Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

### **Dopo la scossa**

1. **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
2. **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
3. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
4. Abbandonare l'edificio, **senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
5. in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, al punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
6. **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**

**Se per motivi fisici non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona, quindi spostarsi in luogo sicuro (pianerottoli antistanti gli accessi alle scale di emergenza) e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso che si trova in portineria**

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

## 6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione ed informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitati in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, *questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).*

Al termine di ogni attività con produzione di rifiuti, l'Associazione – Organizzazione o Ente esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e attenendosi alle disposizioni impartite dal Referente Regionale.

## 6.7 Gestione dei subappalti

L'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti al paragrafo 2.4.3.

## 6.8 Formazione minima obbligatoria

Tutti i lavoratori di tutte le imprese dovranno essere formati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/81/2008 secondo quanto previsto quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato in G.U. il 2 gennaio 2012.

Inoltre per i lavoratori che utilizzano mezzi di particolare pericolosità dovranno essere previsti corsi di formazione, informazione addestramento ai sensi dell'art. 71 del D.lgs.81/2008 secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 marzo 2012.

La committenza potrà richiedere alle singole imprese li attestai che dimostrino la realizzazione di tali corsi

## 7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

☒ L'attività in oggetto può creare rischi da interferenza, ma tali rischi possono essere eliminati completamente sfalsando le attività della committenza o dei fornitori nello spazio e/o nel tempo.

Pertanto il costo per la sicurezza è pari 0 € (zero euro).

☐ In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

☐ stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residui da interferenza,

Ogni singolo intervento, nelle parti comuni o in aree di accesso al pubblico, verrà effettuato in orari e zone in cui sarà ridotta al minimo la presenza di persone e vi sarà assenza di pubblico, ed avrà durata complessiva di poche ore;

☐ riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

☐ stimati in Euro .....; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

*La stima dei costi sarà effettuata sulla base del prezziario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.*

## **8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

### **8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

**L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).**

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

### **8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, potranno essere effettuati, da parte del personale Regionale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

## 9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente ..... sig.: ..... Firma: (nome e cognome) .....	Impresa Datore di lavoro, sig. .... Firma:..... Il direttore Tecnico, sig. .... Firma:..... Il Responsabile Operativo, sig. .... Firma:.....
Il Referente Regionale (per presa visione) ..... Firma: (nome e cognome) .....	
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

**Allegato I****Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro .....

☐ dell'impresa affidataria .....☐ dell'impresa esecutrice .....

dichiara

*ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",*

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

☐ avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;☐ mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,☐ utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente,☐ adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;☐ dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i☐ altro: .....  
.....  
.....

Data .....

in fede

---

## Allegato II

### Informazioni specifiche sulla sede lavoro

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Campagna: aziende agri- cole, incolti, giardini, bor- do strada	<p>Strade da percorrere in auto e a piedi</p> <p>Campi da percorrere a piedi, con frequente contatto con le parti aeree delle piante, dalle quali possono essere prelevati campioni.</p> <p>I luoghi di lavoro sono caratterizzati da condizioni ambientali non prevedibili (es. meteorologiche), dalla presenza di insetti (zecche, api, vipere) e dalla presenza di sostanze pericolose, utilizzate comunemente per la difesa delle piante dagli organismi nocivi.</p>	<p>Dotare gli addetti di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale.</p> <p>Di norma, non svolgere l'attività in solitaria.</p> <p>Si allega la procedura di sicurezza, elaborata dalla Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di analoga attività da parte dei collaboratori del Servizio Fitosanitario</p>
Attività presso i laboratori del Servizio Fitosanitario: locali adibiti a laboratorio, posti nell'edificio di via di Corticella, n.133, a Bologna	<p>I locali sono posti su tre piani differenti dell'edificio e sono collegati a mezzo scale</p> <p>Detti locali sono ben areati e illuminati e sono forniti di acqua corrente e gas</p> <p>Vi sono collocate apparecchiature elettriche e strumenti vari, utilizzati per manipolazione di campioni di materiale vegetale e di terra per la realizzazione delle analisi</p> <p>Sono presenti sostanze chimiche sia allo stato puro sia sotto forma di miscele</p>	<p>Dotare gli addetti di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale.</p> <p>Di norma, non svolgere l'attività in solitaria.</p> <p>Si allega la procedura di sicurezza, elaborata dalla Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di analoga attività da parte dei collaboratori del Servizio Fitosanitario</p>

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzate secondo la modulistica in allegato III.

### Allegato III

<b>Sede – Ambiente dell'intervento</b>		<b>data</b>	
<b>Oggetto intervento</b>			
<b>Impresa/e affidataria/e</b>			
<b>Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.</b>			
<b>tipo di sopralluogo</b>	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

**Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare**

Al fine di trasferire le "dettagliate informazioni" sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- ☒ Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP
- ☐ Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali

- ☐ Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione

- ☐ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

### Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

☐ Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

☐ Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

☒ Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/ DVR della/e impresa/e

☐ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

### Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il tecnico per la sicurezza o suo assistente	
	Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente regionale della sede oggetto del contratto.

**Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)**